

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3296 del 11/06/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DITTA: "IMPRESA PAGANI SNC DI PAGANI FRANCO E C.". ATTIVITA': "CAVA DI GHIAIA E FRANTUMAZIONE INERTI" PRESSO L'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PONTENURE, LOC. CASCINA VALSO.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3403 del 10/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno undici GIUGNO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 - DITTA: "IMPRESA PAGANI SNC DI PAGANI FRANCO E C.". ATTIVITA': "CAVA DI GHIAIA E FRANTUMAZIONE INERTI" PRESSO L'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PONTENURE, LOC. CASCINA VALSO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (AUA);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e ss.mm.ii.;

la Delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2204 del 21/12/2015, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 11/4/2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023);

Premesso che:

- con nota prot. n. 2278 del 19/03/2024, acquisita agli atti prot. ARPAE n. 52421 in pari data, il Suap del Comune di Pontenure ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria (terza seduta) in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14 L. n. 241/1990 ed in seduta pubblica, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P.R. n. 160/2010, per il giorno 24/04/2024, per l'esame del progetto presentato dalla Ditta "IMPRESA PAGANI SNC DI PAGANI FRANCO E C.", relativo all'intervento di realizzazione di impianto fisso di trasformazione inerti in Località Cascina Valso, Comune di Pontenure, comportante la

variazione degli strumenti urbanistici, comprendente l'endoprocedimento riguardante la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "cava di ghiaia e frantumazione inerti", da svolgersi nell'impianto di cui trattasi sito in Località Cascina Valso, Comune di Pontenure;

- con la medesima nota è stata trasmessa la documentazione presentata dalla ditta "IMPRESA PAGANI SNC DI PAGANI FRANCO E C." (P.Iva 00133890335), relativa al progetto in argomento, comprensiva della documentazione relativa alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta "IMPRESA PAGANI SNC DI PAGANI FRANCO E C." è relativa ai seguenti titoli in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*, per lo scarico S1 di acque reflue industriali recapitante in fosso afferente al Canale di Bonifica Rio Scovalasino;
 - art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* per gli stabilimenti di cui all'art.269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - *comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95*, in ordine all'impatto acustico;

Considerato che:

- con nota assunta al prot. ARPAE n. 72849 del 19/04/2024, è pervenuta la documentazione integrativa volontaria prodotta dalla ditta per la matrice "emissioni in atmosfera";
- con nota prot. n. 72155 del 18/04/2024 è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ARPAE per le matrici "emissioni in atmosfera" e "scarichi";
- il giorno 24/04/2024 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi di cui trattasi, giusto verbale di Conferenza redatto in pari data e trasmesso ai partecipanti dal Comune di Pontenure con nota prot. n. 3661 del 04/05/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 81975 del 06/05/2024;
- nella suddetta riunione di Conferenza di Servizi del 24/04/2024 è stato specificato che il provvedimento di AUA può essere adottato da questa Agenzia (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) successivamente all'approvazione della variante urbanistica;
- con nota prot. n. 76299 del 24/04/2024, questa Agenzia ha richiesto le determinazioni degli altri Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, da acquisire al fine all'adozione dell'AUA;
- con nota prot. n. 4147 del 16/05/2024, acquisita agli atti prot. ARPAE n. 89983 in pari data, il Suap del Comune di Pontenure ha convocato la quarta seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14 L. n. 241/1990 ed in seduta pubblica, ai sensi degli artt. 7 e 8 del D.P.R. n. 160/2010, per il giorno 30/05/2024;
- il giorno 30/05/2024 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria (quarta seduta), giusto verbale di Conferenza redatto in pari data e trasmesso ai partecipanti dal Comune di Pontenure con nota prot. n. 4838 del 31/05/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 100910 del 03/06/2024;
- in tale seduta la Conferenza, a conclusione dei propri lavori, all'unanimità ha valutato positivamente la variante agli strumenti urbanistici (PAE, PSC, RUE e ZAC);

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice "emissioni in atmosfera" risulta che:

- le emissioni in atmosfera derivano dall'attività di cava con frantumazione inerti;
- il processo di frantumazione degli inerti è effettuato con un impianto alimentato a motore diesel: E1 è l'emissione del motore, mentre E2, diffusa, è l'emissione del frantumatore;
- le emissioni diffuse dalla movimentazione con automezzi sarà contenuta tramite regolamentazione della velocità e bagnatura delle aree interne;
- la potenza del motore è tale da farlo rientrare tra gli impianti ad emissioni scarsamente rilevanti di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 non soggetti ad autorizzazione in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 272 del decreto medesimo;
- la potenzialità di frantumazione varia da 50 a 240 t/h;
- la camera di frantumazione è munita di una serie di dispositivi con nebulizzatori ad acqua per umidificare il materiale inerte lungo il nastro trasportatore per abbattere le polveri;
- i giorni lavorativi annui massimi sono pari a 150;

Rilevato altresì che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice "scarichi", risulta che:

- dall'insediamento origina lo scarico S1, recapitante nel corpo idrico superficiale "Fosso senza denominazione" afferente al Canale consortile "Rio Scovalasino", classificato come scarico di acque reflue industriali in quanto costituito dall'unione di:
 - acque reflue industriali, provenienti dall'attività di lavaggio gomme dei mezzi d'opera, trattate mediante un sistema costituito da un dissabbiatore (Marca ISEA Modello 1000), un disoleatore (Marca ISEA Modello HT 2000) ed una vasca di accumulo per il ricircolo;

- acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dell'insediamento, trattate mediante un sistema costituito da una fossa Imhoff (potenzialità pari a 6 A.E.), un degrassatore (potenzialità pari a 10 A.E.) ed un filtro percolatore aerobico (potenzialità pari a 6 A.E.);
- il pozzetto di prelievo fiscale, come rappresentato nella planimetria "Tavola AUA – Stato di progetto - Scarichi" del marzo 2021, allegata all'istanza, è posto immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo idrico ed è individuato in legenda come "pozzetto prelievo campione";

Riscontrato che, per quanto concerne la matrice "impatto acustico", la ditta ha trasmesso la "Relazione tecnica di impatto acustico", redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale;

Atteso che:

- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune le amministrazioni intervenute hanno rilasciato i seguenti pareri utili ai fini dell'adozione del provvedimento di AUA e di seguito elencati:
 - parere favorevole del Consorzio di Bonifica di Piacenza, rilasciato con nota prot. n. CBP/5440 in data 11/05/2023, (acquisito al prot. Arpae n. 98226 del 06/06/2023), relativamente allo scarico S1 di acque reflue industriali, recapitante in fosso afferente al Canale di Bonifica Rio Scovalasino, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 4/2007;
 - parere favorevole del Servizio Territoriale di ARPAE Piacenza, relativamente alla matrice "impatto acustico", rilasciato con nota prot. n. 64882 del 08/04/2024;
 - parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Territoriale di ARPAE Piacenza, relativamente alle matrici "emissioni in atmosfera" e "scarichi", rilasciato con nota prot. n. 74219 del 22/04/2024;
 - parere favorevole, dell'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica, con prescrizioni, rilasciato con nota prot. n. 41363 del 09/04/2024, (acquisito al prot. Arpae n. 52421 del 19/03/2024), in merito alla matrice "impatto acustico";
 - parere favorevole dell'AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica rilasciato con nota prot. n. 57073 del 20/05/2024, (acquisito al prot. Arpae n. 92155 in pari data), in merito alla matrice "emissioni in atmosfera", favorevole, con la seguente prescrizione:
 - in considerazione della presenza di emissioni diffuse derivanti dal processo di frantumazione dei materiali inerti, si ritiene necessario che vengano adottati idonei sistemi atti a prevenire e contenere la dispersione in atmosfera di polveri (es. nebulizzazione dei cumuli di inerti, bagnatura delle piste bianche, bassa velocità dei mezzi di trasporto e loro copertura, limitazione dell'altezza di caduta del materiale);
 - parere favorevole per la matrice "emissioni in atmosfera", ai sensi dell'art. 269 c. 3 del D.Lgs. 152/06 e parere favorevole per la matrice "impatto acustico", con riferimento all'art. 8, comma 4 della L. 447/95, rilasciato dal Comune di Pontenure con nota prot. n. 4841 del 31/05/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 100930 del 03/06/2024;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

Su proposta del Responsabile del procedimento;

DETERMINA
per quanto indicato in premessa

1. di adottare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta "IMPRESA PAGANI SNC DI PAGANI FRANCO E C." (P.Iva 00133890335), con sede legale in Pontenure, Via R. Ferrari n. 82, per lo svolgimento dell'attività di "cava di ghiaia e frantumazione inerti" presso l'impianto sito in Località Cascina Valso, Comune di Pontenure, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*, per lo scarico S1 di acque reflue industriali recapitante in fosso afferente al Canale di Bonifica Rio Scovalasino;

- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera* per gli stabilimenti di cui all'art.269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - *comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95*, in ordine all'impatto acustico;

2. di stabilire per quanto attiene **le emissioni in atmosfera**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, le seguenti prescrizioni:

EMISSIONE N. E1 motore diesel – scarsamente rilevante ex comma 1 art. 272

EMISSIONE N. E2 frantumazione – emissione diffusa

Durata massima giornaliera	8 h/g
Durata massima annua	150 gg/anno
Altezza minima	3 m
Sistema di abbattimento:	Nebulizzazione con acqua

- devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire o limitare l'insorgere e il diffondersi di emissioni di polveri in atmosfera. In particolare:
 - deve essere minimizzata l'altezza di caduta dei materiali polverulenti;
 - deve essere prevista una periodica umidificazione delle piste bianche, da effettuarsi nei periodi non piovosi con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi;
 - deve essere prevista una regolare ed adeguata bagnatura dei cumuli di inerti in particolare nei periodi non piovosi;
 - l'attività dovrà essere sospesa in caso di vento con velocità superiore a 6 m/s, che deve essere misurata con un anemometro appositamente installato in loco;
 - i mezzi di trasporto devono essere dotati di cassone telonato, da utilizzarsi per contenere la dispersione di polveri durante il trasporto del materiale;
 - la velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne del cantiere e sulle piste esterne deve essere contenuta e non superare i 10 Km/ora.
- il sistema di abbattimento **del frantumatore** deve essere mantenuto in perfette condizioni; ogni interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (ST di Arpa di Piacenza), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni;
- In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) o attraverso portali dedicati, all'Autorità Competente (Arpa SAC di Piacenza), all'Autorità Competente per il Controllo (ST di Arpa di Piacenza) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:
 - la data di messa in esercizio dell'attività e degli impianti con almeno 15 giorni di anticipo;
- tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni;
- qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (SAC di Arpa di Piacenza) e l'Autorità competente al Controllo (ST di Arpa di Piacenza), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

3. di stabilire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "Fosso senza denominazione" afferente al Canale consortile "Rio Scovalasino", il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in acque superficiali;

4. di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue industriali recapitante in fosso afferente al Canale di Bonifica Rio

Scovalasino, le seguenti prescrizioni:

- a) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere in ogni momento accessibile ed attrezzato per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;
- b) l' impianto di disoleazione deve essere provvisto di un sistema finale di chiusura dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati, nonché di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli;
- c) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e degli impianti di trattamento. In particolare, dovrà essere prevista la rimozione periodica di fanghi, sabbie, emulsioni oleose e di qualsiasi altro rifiuto proveniente dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dello stabilimento. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente;
- d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- e) poiché la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel fosso agricolo privato con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
- f) nel caso si verificassero imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST), al Comune di Pontenure ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui al precedente punto 3. ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;
- g) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Pontenure e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

5. di fare salvo che:

- il gestore deve comunque realizzare una idonea piantumazione nell'area circostante l'insediamento come riportato nella valutazione di impatto acustico;
- i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;

6. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Pontenure per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 4 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsto dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap del Comune di Pontenure;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2024 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.